

## LE INIZIATIVE NEI NOSTRI PAESI

# Uno scanner per 'leggere' gli assegni

*Strambino, il prodotto pensato e realizzato dalla giovane Progem*

**STRAMBINO.** Fra pochi giorni tutti, finalmente, in ferie, ma prima deve essere spedito oltre oceano il nuovo grande lettore scanner "Vision S", progettato, ingegnerizzato e completamente realizzato dalla "Progem Engineering" nella nuova sede in strada per Carrone di Strambino. I primi due esemplari,

dei cento già ordinati e del migliaio previsto in produzione, del nuovo maxi lettore di assegni, dal costo di alcune decine di migliaia di euro, realizzato per conto della Panini di Torino, sono stati appena spediti in Messico, e molti altri partiranno presto per il nord America.

Questo è uno degli ultimi prodotti elaborato dai giovani tecnici (per lo più laureati e diplomati) della giovane azienda, che ha appena installato, come prodotto pilota, il nuovo erogatore di assegni "Selce", realizzato in collaborazione con Ncr. Quello degli assegni è un settore ed un mercato di vaste proporzioni visto che, secondo un recente studio fatto dalla Camera di Commercio di Parigi, solo in Francia ne vengono usati ogni anno circa cinque miliardi ed altri due miliardi nel resto dei paesi dell'area euro. L'azienda, presieduta ed amministrata dall'ex olivettiano Onorato Miola, è ora impegnata anche nella progettazione di nuove stampanti bancarie per la Cina.

La Progem, nata nel 1994 con la *mission* rivolta principalmente al *service* ovvero l'assistenza e la riparazione dei prodotti informatici, è ora sempre più orientata alla progettazione di nuovi prodotti.



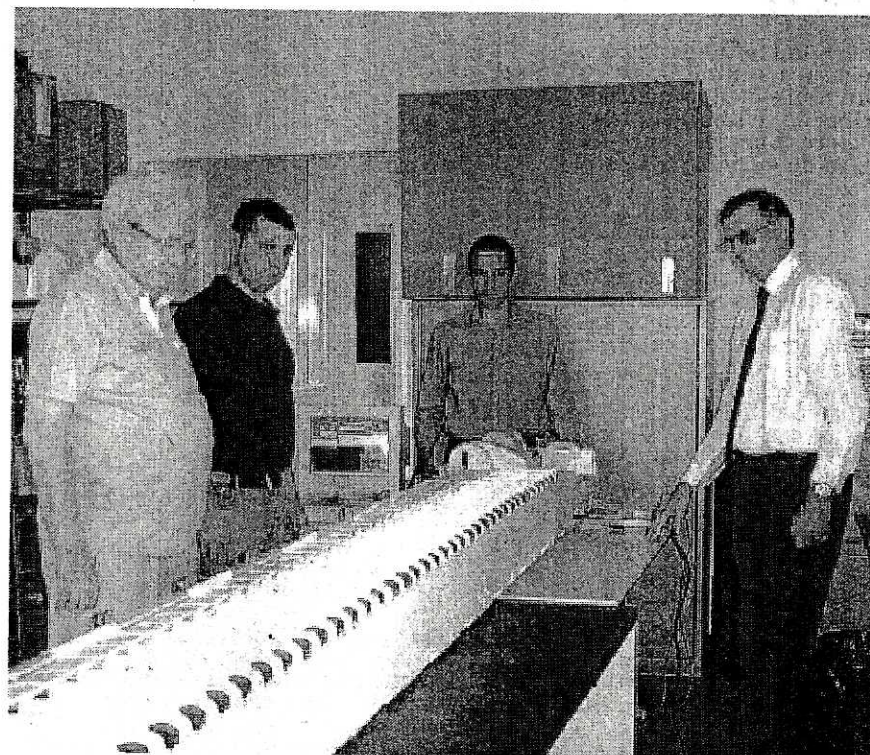
Progem. Onorato Miola in ditta

In queste ultime settimane è infatti entrato in produzione un potabilizzatore d'acqua domestico, che verrà commercializzato dalla Indesit, società del gruppo Merloni, leader europeo nel settore degli elettrodomestici.

L'azienda, che conta una trentina di dipendenti ed ha consolidato nel 2007 un fatturato di oltre 2,5 milioni di eu-

ro, continua ad occuparsi anche di servizi post vendita: assistenza tecnica e riparazioni, attraverso i suoi laboratori regionali attivi al centro e nord Italia, che operano su prodotti e periferiche specializzate di grandi società come Epson, Canon, Philips, Panasonic, Olivetti, Hp, Lexmark.

«Siamo soddisfatti della nostra evoluzione - ha spiegato



Strambino. La Progem, azienda con sede in frazione Carrone

Onorato Miola - siamo ancora in una fase di riassetto e stiamo puntando molto su innovazione tecnologica e sviluppo di nuovi prodotti, rispetto alla fase iniziale dell'attività dell'azienda più orientata al mercato dei servizi post vendita. Stiamo gradualmente elevando l'asticella delle nostre competenze, valorizzando così, anche grazie al-

l'accordo triennale con il Politecnico di Torino per lo sviluppo di nuovi prodotti, il lavoro dei nostri giovani collaboratori e cercando di non disperdere il grande patrimonio di esperienze e conoscenze accumulato nei decenni scorsi nei centri di ricerca e sviluppo e negli stabilimenti olivettiani di tutto il Canavese». (s.ro.)

## STRAMBINO

## Don Mauro sarà sacerdote

**STRAMBINO.** L'annuncio ufficiale, a lungo atteso, è finalmente arrivato: il diacono della parrocchia di Strambino, don Mauro Coni, verrà ordinato sacerdote da monsignor Giovanni Paolo Zedda sabato 19 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Pio X in Iglesias. Il giorno successivo, domenica 20 luglio alle ore 10, il sacerdote novello don Mauro celebrerà la sua prima messa nella stessa parrocchia alla presenza dei familiari e della comunità parrocchiale e dei fedeli della sua diocesi di provenienza. Don Mauro, impegnato da cinque anni nella diocesi di Ivrea e come diacono nelle parrocchie di San Michele e Solutore di Strambino e della frazione Carrone dall'autunno 2005, aveva ricevuto l'ordine del Diaconato il 25 giugno 2005 a Carbonia in Sardegna, sua regione di origine. Il neo sacerdote don Mauro Coni celebrerà quindi il 10 agosto alle 10,30 ed alle 18 le sue prime messe nelle chiese parrocchiali di Strambino e Carrone, dove dovrebbe svolgere almeno per un anno il suo primo incarico pastorale al servizio delle comunità parrocchiali. (s.ro.)